

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. - "“variante sostanziale” alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo (Cod. Univoco: TO-P-10303; Codice Utenza: TO02472), in Comune di Druento località Strada Cassagna, ad uso antincendio, lavaggio piazzali, abbattimento polveri, umidificazione rifiuti e biofiltri, trattamento terre di spazzamento, assentita alla Cidiu Servizi SpA.

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 2449 del 5-5-2023; Codice Univoco: TO-P-10303.

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

(... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Cidiu Servizi SpA con sede legale a Collegno, Via Torino n. 9, Partita IVA 06756810013, la “variante sostanziale” alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 1 pozzo profondo 39 metri in falda superficiale (Cod. Univoco: TO-P-10303; Cod. Utenza: TO02472), in Comune di Druento località Strada Cassagna - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 28 Particella 63 - in misura di litri/s massimi complessivi 5,7 e medi 1,8 per complessivi metri cubi annui 57.000 di cui ad uso “civile” metri cubi annui 3.900 (litri/s medi 0,12) ed ad uso “produzione di beni e servizi per usi direttamente connessi con il processo produttivo o con l'attività di prestazione del servizio” metri cubi annui 53.100 (litri/s medi 1,68), da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di abrogare e sostituire in toto, con il presente provvedimento ed il collegato disciplinare, qualsiasi atto, disciplinare o provvedimento precedentemente emanato dalla scrivente Direzione ed inerente il pozzo in questione.
4. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
5. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di “variante sostanziale” alla concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
6. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
7. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
8. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

9. di attestare l'insussistenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino. (...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 9-5-2023"(... omissis ...)